



**QUALE SARÀ IL LOGO DEL PROSSIMO ANNO?  
È AI BLOCCHI DI PARTENZA L'ANNUALE  
CONCORSO PER IL LOGO DEL  
**GRUPPO NOI****

Anche quest'anno lanciamo il concorso per scegliere il logo del Gruppo Noi per l'a. s. 2023/2024  
Scuole, classi, singoli docenti, alunne e alunni possono partecipare e tutte e tutti sono quindi vivamente invitate/i ad inviare i propri elaborati grafici secondo le indicazioni che verranno fornite da una prossima specifica nota dell'USR  
**la scadenza è fissata per il 3 GIUGNO 2023**

Sarà un'occasione per ragionare e attivarsi nuovamente per il contrasto di ogni forma di violenza, bullismo e cyberbullismo e per il benessere scolastico.

Tutti gli elaborati saranno esaminati da una giuria composta da Studentesse e Studenti della Consulta, la Prof.ssa Sabrina Camarda dell'Ufficio IV dell'USR Piemonte, il Dott. Filippo Furioso che collabora con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minori di Torino, ...

E sarà il logo ufficiale del GRUPPO NOI per il prossimo anno scolastico.

Una vetrofania con il nuovo logo verrà fatta avere ad ogni scuola aderente al progetto.

## **FIDUCIOSI SI ATTENDONO NUMEROSI ELABORATI**

**dalle SCUOLE**

- **IIS BODONI PARAVIA (TO)** – Prof.ssa Vittoria Castagneto

Ho attivato per le 8 classi seconde sia Paravia che Bodoni per un numero di 160 studenti/esse circa, tre ore con un rappresentante del Nucleo di prossimità di Torino, dott Aliotto, che lavorando molto con i ragazzi, è riuscito a trasmettergli i principi legali con simpatia e umorismo, spesso attraverso giochi teatrali.

Così ho organizzato per le classi seconde, circa 200 studenti/esse, un'attività che mettesse in luce il disagio del bullizzato ma anche le dinamiche che ha il bullo attraverso proprio un gioco dinamico da fare in classe. Le due coordinatrici dell'attività proff. Xillovich e Squillacioti, mie colleghe, hanno ideato il progetto qui sotto illustrato.

### ***MUOVI IL BULLISMO***

azioni per prevenire la formazione del fenomeno del bullismo Lo scopo del progetto è quello di promuovere la riflessione su bullismo e sensibilizzare al problema le ragazze e i ragazzi, utilizzando un'attività che li solleciti direttamente. Attraverso la messa in gioco dell'emozione di ognuno e un linguaggio non verbale utilizzeremo lo strumento del movimento e della danza.

I nostri obiettivi.

- 1) Esplorare l'immaginario della classe relativamente al fenomeno di bullismo
- 2) Sviluppare un pensiero creativo e attraverso l'uso del linguaggio del corpo
- 3) Portare ad un ragionamento critico verso questo fenomeno

Il progetto si è articolato dividendo la classe in due o tre gruppi e in due incontri.

-Il primo incontro della durata di un'ora, è stato dedicato al RICONOSCIMENTO attraverso un brainstorming sulla parola *bullismo*: definizione e identificazione delle diverse forme con cui si può

manifestare. Aiutiamo così ad aumentare la consapevolezza sulle diverse forme del bullismo, aumentando la percezione delle proprie emozioni e la loro sedimentazione.

-Il secondo incontro di due ore è stato dedicato alla PREVENZIONE: un'attività che utilizza un linguaggio non verbale per sviluppare la consapevolezza emotiva e l'empatia abilità fondamentali per la prevenzione e il contrasto al bullismo.

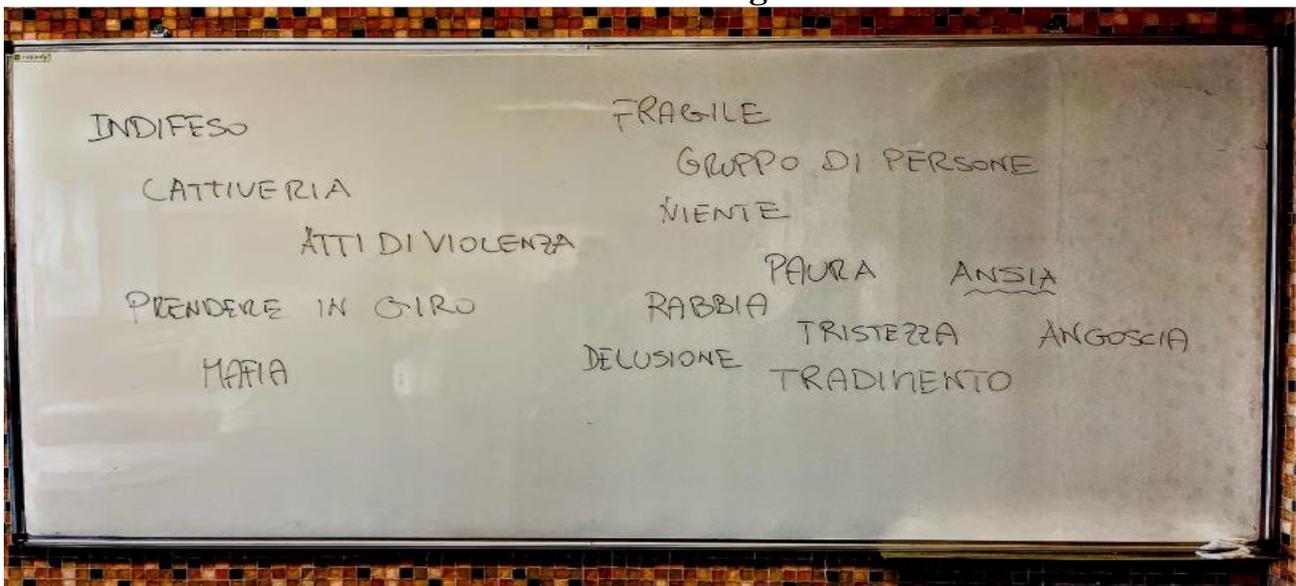
Sono state coinvolte 10 classi prime sia del Tecnico che del Professionale. Per un numero totale di 200 allievi.

L'attività ha fatto emergere un problema su tutti:

L'INCAPACITA' di relazione. Chiusi dentro al proprio smartphone o computer, i ragazzi hanno perso la capacità di parlarsi, anche solo guardarsi negli occhi. I normali disagi adolescenziali ecco che escono in mondo più aggressivo aumentando così, episodi violenti che il più delle volte, potrebbero essere risolti con una sana e bella chiacchiera.

Dopo questa attività, alcuni insegnanti hanno richiesto più ore alle colleghe. Perché si sono resi conto che creare dei momenti di incontro dove parlare liberamente e reimparare a conoscere il proprio corpo, è fondamentale per dissipare i latenti dissidi e irrisolti che si stavano formando nelle classi.

### Brainstorming



### Al lavoro





**Nel Webinar del 27/03 su "LA GIUSTIZIA RIPARATIVA NELLA SCUOLA" si è parlato anche di un approccio di tipo preventivo**



**con piacere si pubblica quindi l'abstract di un progetto realizzato da**



- IC L. da Vinci - A. Frank, plesso sc. sec. I grado CHIARA (TO)

Proff. Russo e Castagnaro

## RICOMINCIO DA ME!"

*“Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all’infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica”.*

(art. 4 del DPR 24 giugno 1998 n. 249 - Statuto degli studenti e delle studentesse)

### CONTESTO E TARGET DI RIFERIMENTO

Il progetto nasce come azione di sensibilizzazione socio-educativa - rivolta in primis agli alunni della II F del Plesso “B. Chiara” - e si inquadra in seno alle **politiche di giustizia riparativa**, promosse dall’I.C. “Da Vinci – Frank” in collaborazione con l’Associazione ASAI, che fanno della scuola il **luogo della riconciliazione** per eccellenza.

Esso mira a rendere gli studenti **protagonisti** del loro stare a scuola, tramite una **didattica esperienziale** che li induce a innescare una riflessione seria e puntuale sul proprio agito.

Pertanto in ottemperanza al significato stesso di giustizia riparativa, di cui si riportano alcune definizioni:

«*La giustizia riparativa è qualunque procedimento in cui la vittima e il reo e, laddove appropriato, ogni altro soggetto o comunità lesi da un reato, partecipano attivamente insieme alla risoluzione delle questioni emerse dall’illecito, generalmente con l’aiuto di un facilitatore. I procedimenti di giustizia riparativa possono includere la mediazione, la conciliazione, il dialogo esteso ai gruppi parentali [conferencing] e i consigli commisurativi [sentencing circles]*». Basic principles on the use of restorative justice programmes in criminal matters, ONU 24 luglio 2002, § 1 (2)

«*Qualsiasi procedimento che permette alla vittima e all’autore del reato di partecipare attivamente, se vi acconsentono liberamente, alla risoluzione delle questioni risultanti dal reato con l’aiuto di un terzo imparziale*». Direttiva 29/2012/UE all’art. 2.1, d)

Come afferma Howard Zehr, uno dei padri della Giustizia Riparativa, “*La Giustizia Riparativa è un processo atto a coinvolgere, per quanto possibile, coloro che sono responsabili di uno specifico reato e collettivamente identificare e indirizzare danni, bisogni e obblighi, in modo tale da porre rimedio ai torti commessi*” (Zehr H., The Little Book of Restorative Justice, 2002, 40)

sarà prevista la partecipazione di tutta la classe, per lo meno durante le attività di laboratorio previste in orario scolastico.

Oltre alle azioni di sensibilizzazione e alle attività programmate, il progetto prevede che studenti e famiglie firmino un **patto di corresponsabilità** nel quale le parti si impegnano a cooperare in modo proficuo. Tutte le attività realizzate saranno oggetto di una formale valutazione, al fine di evitare possibili sospensioni o bocciature in seguito a infrazioni del regolamento d’istituto.

Al progetto si intende dare una rilevanza di natura più ampia, tramite il coinvolgimento di alunni di altre classi in situazioni simili, promuovendo in chiave orizzontale, un approccio di interclasse. Al fine di evitare situazioni ghetizzanti nelle attività creative sarà previsto il coinvolgimento di studenti con comprovate competenze digitali, con l’obiettivo di incentivare dinamiche di **peer tutoring**.

### OBIETTIVI E BISOGNI

I bisogni che il progetto intende colmare si focalizzano sulla promozione della **cultura della legalità**, sostituendo alla punizione modelli di **responsabilizzazione consapevole e attiva**. La gestione efficace delle relazioni complesse che si innescano a scuola tra pari, e tra pari e insegnanti, può assolvere a quel **bisogno di ascolto** troppo spesso negato, che sfocia in **atti di bullismo** e/o in comportamenti lesivi della dignità altrui. Se da un lato, è compito della scuola ristabilire l’ordine rispetto alla violazione di una regola, dall’altro è importante che essa sia in grado di disporre di strumenti basati su un **approccio cooperativo**, non competitivo, in grado di accogliere, comprendere e guidare chi ha commesso il “fatto” verso il desiderio di riparare, al fine di garantire una pacifica convivenza e un clima sereno e costruttivo in classe e nella società.

**Riportare al centro i giovani**, significa: colmare il divario generazionale; favorire le interazioni tra pari, promuovere il confronto, stimolando il dialogo come forma di mediazione tra le parti. Pertanto, gli obiettivi che il progetto persegue, possono condensarsi in nove punti:

1. prevenire l’abbandono scolastico e colmare i divari territoriali;

2. potenziare le competenze di base e trasversali;
3. sviluppare la creatività e l'uso efficace delle TIC;
4. valorizzare il vissuto e le inclinazioni di ciascun studente;
5. favorire il coinvolgimento attivo delle famiglie;
6. stimolare il protagonismo, il senso di responsabilità e di consapevolezza degli alunni coinvolti;
7. stimolare la ZPS degli allievi, instillando in loro motivazione, consapevolezza ed entusiasmo;
8. correggere il concetto di infrazione al regolamento, sostituendo alla mera punizione un percorso di riabilitazione e consapevolezza del proprio agire sociale;
9. rielaborare la pericolosità di alcuni comportamenti individuali all'interno della società.

### **FASI, TEMPI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE**

Il progetto verrà realizzato nell'anno scolastico 2022/2023, in orario scolastico ed extrascolastico, mediante azioni didattico - educative trasversali a tutte le discipline scolastiche, che verteranno sul circle time, il peer to peer, le letture in cooperative learning e la flipped classroom.

Il prodotto finale consisterà nella realizzazione di una serie di **spot contro la violenza** in tutte le sue forme. Mediante gli strumenti della story telling e del role playing verranno raccontate diverse storie di violenza. **Ad essere sotto i riflettori saranno non solo le sensazioni delle vittime, ma anche il disagio psicologico vissuto dai carnefici.** Il fine è quello di sensibilizzare e di instillare in chi guarda la ricerca di soluzioni alternative, pacifiche e improntate sul dialogo e la mediazione.

Le fasi si articolano a partire dal mese di novembre. Gli alunni saranno coinvolti in una serie di attività portate avanti step by step dai vari docenti di classe. Saranno impiegate anche e soprattutto le ore di sostituzione sulla classe, al fine di non togliere ore ai docenti curricolari.

Si partirà dalla lettura. Gli studenti leggeranno una serie di testimonianze su atti di bullismo perpetrati a scuola. Ne discuteranno e, mediante il circle time, proveranno a rielaborare fatti simili alla loro esperienza personale. In seguito, scriveranno la loro storia personale, cercando di trasformarla in sceneggiatura.

Intanto, avranno inizio gli incontri con la polizia di prossimità. Durante gli stessi gli alunni saranno invitati alla riflessione e stimolati a porre domande in merito.

Cercheranno di esprimere il loro giudizio e le loro sensazioni, in merito alle letture e agli incontri con la polizia di prossimità, mediante il disegno sotto la guida del professore di Arte e immagine.

Le sceneggiature saranno riscritte e riviste alla luce delle nuove informazioni, scaturite dal confronto con le forze dell'ordine.

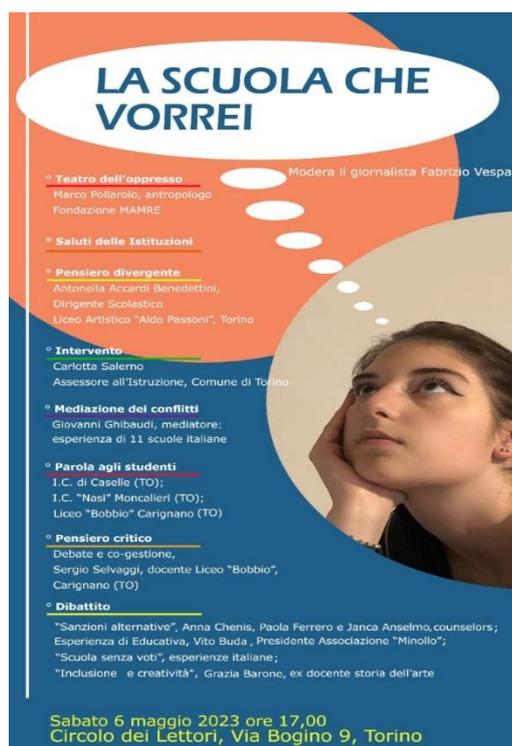
È il momento di mettere in scena. A questo punto si farà leva sulle inclinazioni di ciascun alunno. Si individuerà un costumista, un regista, un aiuto regista, uno sceneggiatore e un cameramen. Si partirà con le riprese degli spot.

Nel frangente con il professore di musica si studieranno le musiche e le coreografie.

Infine, si procederà con il montaggio degli spot.



## RICEVIAMO ALL'ULTIMO MINUTO



### LA SCUOLA CHE VORREI

Modera il giornalista Fabrizio Vespa

- ° **Teatro dell'oppresso**  
Marco Poliarolo, antropologo  
Fondazione MAHRE
- ° **Saluti delle Istituzioni**
- ° **Pensiero divergente**  
Antonella Accardi Benedettini,  
Dirigente Scolastico  
Liceo Artistico "Aldo Passoni", Torino
- ° **Intervento**  
Carlotta Salerno  
Assessore all'Istruzione, Comune di Torino
- ° **Mediazione dei conflitti**  
Giovanni Ghibaudi, mediatore;  
esperienza di 11 scuole italiane
- ° **Parola agli studenti**  
I.C. di Caselle (TO);  
I.C. "Nasi" Moncalieri (TO);  
Liceo "Bobbio" Carignano (TO)
- ° **Pensiero critico**  
Debate e co-gestione,  
Sergio Selvaggi, docente Liceo "Bobbio",  
Carignano (TO)
- ° **Dibattito**  
"Sanzioni alternative", Anna Chenis, Paola Ferrero e Janca Anselmo, counselors;  
"Esperienze di Educativa", Vito Buda, Presidente Associazione "Minollo";  
"Scuola senza veti", esperienze italiane;  
"Inclusione e creatività", Grazia Barone, ex docente storia dell'arte

Sabato 6 maggio 2023 ore 17,00  
Circolo dei Lettori, Via Bogino 9, Torino

locandina dell'incontro "La scuola che vorrei", che si terrà presso il Circolo dei Lettori di Torino sabato 6 maggio p.v. dalle ore 17 alle 21 circa.

L'incontro è gratuito; chi fosse interessato a parteciparvi può iscriversi connettendosi al link del Circolo dei lettori:

[Calendario eventi | Circolo dei lettori Torino](#)

essere **umani**  
UN'UTOPIA REALE



### GENERAZIONE Z UN UNIVERSO NEL CAOS?

Una panoramica sul mondo degli adolescenti tra difficoltà e ottimismo

INTERVENGONO

3 MAGGIO 2023  
dalle 17 alle 19  
Presso la sede di  
C.I.R. CAIROLI, aula 3.0  
Via Torrazza di Piemonte 10

Apertura dei lavori  
**Prof.ssa Monica Rosso**  
Dirigente scolastico "C. Adelaide Cairoli"  
Modera gli interventi il  
Dott. Guido Panizza

Dott.ssa Giulia Maria Bouquél  
Antropologa  
"Costruire il proprio ruolo in un mondo adultocentrico"

Dott.ssa Valeria Cristina Forzo  
Dirigente Medico  
"Adolescenza: crescere tra meraviglia e difficoltà"

Avv. Penelope Claudio Strata  
Consigliere Segretario dell'Ordine degli Avvocati di Torino  
"Bullismi: prevenzione, tutela ed educazione dei minori. Aspetti legali"

Dott. Juri Nervo  
Mediatore dei conflitti e counselor  
Dott.ssa Irene Barbieri  
Psicologa e criminologa clinica  
"Bullismi: relazioni e re-azioni di comunità"

Vicini Commissario Giorgio Pasquolotto & Assistente Iris Gioielli  
Reparto di Prossimità  
"Beati e disagio minorile. Formazione, prevenzione e contrasto: metodo di prossimità"

Dott. Maurizio Vico  
Sollentante progetti educativi/ Fondazione Mirafiori  
"Presidi territoriali di prossimità per la prevenzione della devianza giovanile"

Dott.ssa Barbara De Masi  
Responsabile Assistenza Sociale dell'equipe Minori e famiglie  
"Prevenzione o riparazione? Quali azioni possibili e collaborazioni attivabili, per creare interventi di sostegno e reti di supporto intorno ai ragazzi e alle loro famiglie."

Dott. Federico Vitale  
Allenatore federale e direttore tecnico - Reale Società Canottieri Cerea  
"Lo sport come prevenzione"

Pier info e prenotazioni:  
eventi@cairoli.edu.it  
bit.ly/3maggio2023



## GENERAZIONE Z L'universo è davvero nel caos?

Ragazzi in difficoltà o solo **ragazzi in crescita**?  
Ne abbiamo parlato il 3 maggio insieme a docenti e a professionisti dell'educazione e della formazione presso l'Istituto Comprensivo Cairolì di Torino che ha ospitato una conferenza, patrocinata dal Comune di Torino e dalla Circoscrizione 2, dedicata all'analisi della **Generazione Z**, quella cui appartengono le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

# Purtroppo la guerra contro l'Ucraina continua

## SE VUOI LA PACE INSEGNA LA PACE



Sono già arrivati e pubblicati i  
DOCUMENTI APPROVATI NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI:

*Liceo Cavour, Liceo Einstein, IC Gozzi-Olivetti, Liceo Scientifico Galileo Ferraris, Liceo Gioberti  
Primo Liceo Artistico e Istituto Beccari di Torino, Liceo B. Pascal di Gaveno.*



I DOCUMENTI ELABORATI  
NELLE VOSTRE SCUOLE  
E LE RIFLESSIONI  
DELLE VOSTRE CLASSI

a

[filippo.furioso@giustizia.it](mailto:filippo.furioso@giustizia.it)

SI RINGRAZIA IL PROF.  
ROBETO GALLINA  
PER LA PREZIOSA COLLABORAZIONE TECNICA